Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Domenica 24 dicembre** — **Numero 299 (Straordinario).**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreto del 22 corrente, ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto presieduto dall'avv. Alessandro Fortis, per sè e pei ministri suoi colleghi.

E con decreto in data di oggi ha nominato:

l'avv. Alessandro Fortis, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei ministri e ministro segretario di Stato per l'interno;

il marchese Antonino Di San Giuliano, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

l'avv. Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per la grazia, giustizia e culti;

il dott. Pietro Vacchelli, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per le finanze;

l'avv. Paolo Carcano, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per il tesoro;

il tenente generale Luigi Majnoni d'Intignano, ministro segretario di Stato per la guerra;

il contr'Ammiraglio Carlo Mirabello, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per la marina;

il prof. Errico De Marinis, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

l'avv. Francesco Tedesco, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

l'avv. Ignazio Marsengo-Bastia, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per le poste e telegrafi.

l'avv. Alessandro Fortis, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, è incaricato dell'*interim* del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I ministri su nominati sono stati oggi ricevuti da S. M. il Re, per la prestazione del giuramento di rito.

LEGGI E DECRETI

Il numero 586 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di che all'art. 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1906.

Art. 2.

Per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Isti-

tuti di emissione, disposta cogli articoli 13 della legge 10 agosto 1893, n. 449, e 36 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sono prorogate, con effetto dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1906, le agevolezze fiscali consentite dalle leggi 8 agosto 1895 predetta (allegato *R*) e 2 luglio 1896, n. 265, in quanto non siano modificate dagli articoli 59 e 60 del testo unico di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCXCII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 13 agosto 1897, con cui il Consiglio comunale di Aulla (Massa) stabiliva di corrispondere una speciale indennità ai membri di quella Commissione censuaria;

Vista l'istanza 31 dicembre 1904, del sig. Giannini Ermete, tendente ad ottenere il pagamento d'indennità per sopraluoghi da lui fatti nella qualità di membro della Commissione censuaria comunale;

Vista la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale di Aulla, in data 28 gennaio 1905, approvata e ratificata l'11 marzo successivo dal Consiglio comunale, con cui veniva respinta la domanda del Giannini ed autorizzato il sindaco a resistere in giudizio alle pretese dell'istante;

Vista la nota 1° aprile 1905, n. 618, con la quale il sindaco di Aulla denunzia al Nostro ministro segretario di Stato per l'interno la deliberazione consiliare 13 agosto 1897, chiedendone l'annullamento;

Visto che detta deliberazione viola le disposizioni della legge 1° marzo 1866 sul riordinamento dell'imposta fondiaria e contraddice a quelle del relativo regolamento 20 gennaio 1898, secondo le quali le funzioni di commissario censuario sono gratuite:

Visto l'art. 279 della legge comunale e provinciale e 100 del relativo regolamento;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È annullata la deliberazione 13 agosto 1897 con la quale il Consiglio comunale di Aulla (Massa) stabiliva di corrispondere una speciale indennità ai membri di quella Commissione censuaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Porta cav. Paolo, capitano legione Bari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Minozzi Antonio, capitano legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1906.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Vayra Mario, tenente 5 bersaglieri, revocato dall'impiego dal 26 ottobre 1905.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Luna cav. Giuseppe, maggiore 94 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1905.

La Viola Giuseppe, capitano stabilimenti militari di pena, id. id., per ragione di età, dal 1° id.

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

Melchiori Vittorio Emanuele, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Cassitto nobile patrizio di Ravello Michele, capitano a disposizione del Ministero esteri, cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri e collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 1° settembre 1905.

Schiffino cav. Angelo, id. 7 bersaglieri — Mandrini Giuseppe, id. aiutante di campo brigata Cremona — Celebrini di San Martino Luigi, id. 8 bersaglieri, collocati in aspettativa speciale.

Schepis Antonino, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Maudente cav. Carmelo, tenente colonnello 1° fanteria — Latil Luigi, capitano 5 id., collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Anguissola conte Annibale, id. 79 id. — Piano Achille, id. 20 id. id. in aspettativa speciale.

Giova Michele, tenente 57 id.. collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Bruno Pietro, id. 12 bersaglieri, id. in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 novembre 1905:

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nobile cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 21 novembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti

nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Pezzi Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Padova, rettificato il cognome come appresso: Pozzi Siboni Pietro.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Figarolo di Gropello Giulio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 24 novembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Valdettaro Francesco, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Frola Vittorio, sottotenente id. per sospensione dall'impiego, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1905.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Berio Leon Angelo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bagaioli Nazzareno, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1905.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

Ludovico di Cortemiglia cav. Edoardo, colonnello comandante in 2° accademia militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1905.

Dessalles cav. Leone, id. direttore genio pel servizio della R. marina Spezia, esonerato dalla carica controindicata, cessando di essere a disposizione della R. marina, e nominato comandante in 2° dell'accademia militare, dal 1° id.

Coletti cav. Domenico, tenente colonnello sottodirezione autonoma genio Livorno (comandato direzione genio per la R. marina Spezia), collocato a disposizione del Ministero della marina ed incaricato della carica di direttore del genio pel servizio della R. marina a Spezia, con lo stipendio del suo grado e con gli altri assegni, dal 1° dicembre 1905.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 agosto 1905:

Laredo De Mendozza Vittorio, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 12 novembre 1905,

Rigante Nicolà, capitano direzione artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 16 dicembre 1905:

Michellini Di San Martino cav. Carlo, maggiore direzione artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1905.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Tempo cav. Luigi, tenente colonnello medico direttore ospedale Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Scalia Rosario, tenente medico aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1905.

(Continua).

Parte non Ufficiale

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 17 dicembre — Presidenza D'Ovidio

Guidi, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di una raccolta delle opere del socio prof. Ardigò, che ne ha fatto omaggio all'Accademia; segnala inoltre una pubblicazione dell'avv. Manfredi su Cesare Cantù, una raccolta di memorie, edita della Società degli Antiquari di Francia in occasione del centenario (1804-1904) della Società stessa, e una raccolta delle « Fonti e ricerche » negli archivi e nelle biblioteche italiane, dono del R. Istituto storico prussiano.

D'Ovidio, presidente, presenta due nuovi volumi degli Atti del Congresso internazionale delle scienze storiche, il VII (storia dell'arte) e l'VIII (storia dell'arte musicale e drammatica).

Bodio, per desiderio del ministro della guerra, fa omaggio all'Accademia del 2° volume testè pubblicato, degli Atti della inchiesta sulle condizioni antropometriche e somatologiche dei militari in Italia.

Si tratta di un'opera importante che regge al paragone delle migliori pubblicazioni simili fatte in Germania, in Francia e altrove. Le misurazioni ed osservazioni vennero eseguite sopra cinque classi di leva, e complessivamente sopra 300 mila individui. I diversi elementi osservati sono nell'opera analizzati nelle loro reciproche relazioni, e formano un prezioso contributo alla demografia italiana.

D'Ovidio dà il triste annunzio della morte del socio straniero prof. Voigt.

Scialoja commemora brevemente l'estinto.

Presidente. Dà comunicazione di una lettera dell'on. Maggiorino Ferraris, che ringrazia per la sua recente nomina a corrispondente.

Comparetti fa una comunicazione sul contenuto di un frammento di papiro greco.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti.

1. Monaci – « Di un Codice appartenente già al conte Carlo Lochis ».
2. Battelli – « Resistenza elettrica dei solenoidi per correnti di alta frequenza ».
3. Angeli e Castellana – « Sopra alcuni composti azotati ».
4. Quagliati e Ridola – « Necropoli di Timmari ». Pres. dal socio Gatti.
5. Ballini – « Note critiche all'VIII *Sarga* del Kumarasambhava ». Pres. dal socio Guidi.
6. Conti-Rossini – « Sugli Habasit ». Pres. id.
7. De Simone Brower – « Francesco Antonio Astore patriota napolitano ». Pres. dal corr. Sogliano.
8. Carpini – « Sull'effetto fotoelettrico del selenio ». Pres. dal corrisp. Sella.
9. Agamennone – « Sismoscopio a doppio pendolo orizzontale per terremoti lontani ». Pres. dal socio Blaserna.
10. Magini – Influenza degli orli sulla capacità elettrostatica dei condensatori ». Pres. dal corrisp. Battelli.
11. Noè – « Contribuzione alla conoscenza del sensorio degli insetti ». Pres. dal socio Grassi.
12. Brunelli – « Sulla distribuzione degli oociti nelle regine dei Termitidi infette da Protozoari, ed altre ricerche sull'ovario degl'insetti ». Pres. id.
13. Petri – « Nuove ricerche sulla biologia dello *Stictis Panizzei* De Not. ». Pres. dal corrisp. Cuboni.
14. Peglion – « Intorno ad un caso di emiparassitismo del *Rhacodium cellare* Pers. ». Pres. dal socio Ciamician.
15. Id. – Moria di piantoni di gelso cagionata da *Gibberella moricola* (De Not.) Sacc. ». Pres. id.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Nei protettorati italiani. — Si telegrafa da Zanzibar, 23:

« Si hanno dal Benadir ottime notizie. Dalle autorità italiane vennero concluse le trattative per la pacificazione tra gli abitanti

di Moirer, sostenuti dai Bimal, e gli abitanti di Gheledi, sostenuti dai Uadan.

Le ostilità duravano da molti anni ed erano causa di periodici disordini. I notabili dei due partiti hanno ora consentito a sottoporre la questione al Governo di Mogadiscio, ed hanno poi giurato pace nella principale moschea della città, dove tre mesi sono avevano già giurato la pace gli Uadan con i Matan.

« Siccome le trattative per la pacificazione erano incominciate tra universale incredulità, la soluzione ottenuta ha prodotto nel Benadir ottima impressione, a cui ha certo contribuito il contegno conciliante ma fermo ed energico verso i Bimal ».

Pro-Calabria. — Ieri fece ritorno in Roma il drappello dei vigili romani che il Municipio inviò nelle Calabrie per soccorrere quei cittadini, le cui case furono diroccate dal terremoto.

Il sindaco di Ajello telegrafò nei seguenti termini al sindaco di Roma:

« Mentre vigili romani inviati nostro soccorso compiono viaggio ritorno, li accompagna gratamente memore nostro pensiero, fraternamente affettuoso, nostro cuore. Pregola compiacersi manifestare loro all'arrivo nostri sentimenti, assicurarli che opera compiuta lascia tra noi benefiche incancellabili traccie. Mercè tale intelligente amorevole opera, Roma occupa il miglior posto nei cuori aiellesi.

« Vossignoria gradisca ancora una volta nostra riconoscenza ».

La Camera di commercio italiana a Parigi. — Sotto la presidenza del conte Tornielli, la Camera di commercio italiana ha tenuto, l'altra sera, la sua assemblea annuale per la rinnovazione parziale del Consiglio direttivo.

Il conte Tornielli, nell'aprire la seduta, pronunciò un discorso, nel quale rilevò il regolare andamento degli affari della Camera di commercio e lo sviluppo che essa contribuisce a dare al movimento degli scambi tra l'Italia e la Francia.

Raccomandò infine la concordia tra gli italiani, per il miglior bene reciproco.

Si procedette quindi alla votazione, operazione che riuscì molto lunga, a causa del gran numero dei votanti.

Riuscirono eletti a fare parte del Consiglio il comm. Trezza di Musella, i signori Valda, Miliasso, Della Casa e Giovanni Rossi.

Marina mercantile. — Il giorno 21 il piroscafo *Mendoza*, del Ll. italiano, partì da Buenos-Aires per Santos e Rio Janeiro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 3. — I Consoli delle Potenze hanno presentato ieri ufficialmente all'ispettore generale, Hilmi pascià, i delegati finanziari. Mercoledì la Commissione finanziaria terrà la prima seduta.

PIETROBURGO, 23. — Un telegramma da Mosca dice che le truppe hanno circondato iersera un edificio scolastico ove gli operai tenevano un *meeting*. Le truppe hanno intimato agli operai di consegnare le armi ed hanno sparato a salve. Gli operai hanno risposto a colpi di rivoltella. L'artiglieria chiamata, ha bombardato la scuola fino a che gli operai superstiti non hanno capitolato.

MOSCA, 2?. — Delle diecimila persone che si trovavano nella sala dell'*Aquarium* per tenere un *meeting*, ne sono state arrestate dalla truppa settecento, ma furono rilasciate dopo aver declinato le loro generalità. Sono state sequestrate addosso agli arrestati molte rivoltelle ed armi di ogni sorta. Rivoltelle, pugnali e coltelli sono stati pure trovati nel giardino dell'*Aquarium*.

Oggi in parecchi punti della città si sono formati assembramenti attorno a bandiere rosse e sono stati pronunciati discorsi. I cosacchi ed i dragoni hanno disperso tali assembramenti. Essendo avvenuto in un punto un conflitto tra dimostranti e cosacchi, una diecina di persone sono state calpestate dai cavalli al crocevia di Manerguewsky.

La polizia ha arrestato 42 persone che imponevano la chiusura dei negozi. Fra gli arrestati si trovano alcuni studenti ed alcune studentesse.

La folla ha attaccato un convoglio di persone arrestate condotto da un ufficiale della polizia. Furono sparati colpi di arma da fuoco; un agente che accompagnava la vettura ed una studentessa sono rimasti feriti.

L'ufficio di presidenza del Congresso delle Zemstwos che doveva cominciare a funzionare a gennaio, ha deciso di funzionare fino da ora.

BERLINO, 23. — Il *Wollfbureau* ha da Mosca: Iersera vi furono dimostrazioni rivoluzionarie che furono represse a colpi di cannone.

Tutta la notte nei dintorni di via Twerskaia avvennero scontri sanguinosi, ma micidiali per i rivoluzionari.

Alle ore 10 le truppe circondarono una casa nel quartiere di Lostowski Peretzloe, dove i capi rivoluzionari si erano rinchiusi. Questi si difesero con bombe e fucilate.

Verso la mezzanotte l'artiglieria bombardò la casa che finalmente fu presa d'assalto. I rivoluzionari avrebbero avu tra morti e feriti, le truppe cinque ufficiali e tredici soldati morti o feriti.

MOSCA, 23. — Sulla piazza Stramaya, sulla via Tverskaya e sui *boulevards* vi è stato un vivo scambio di colpi di fucile fra i dragoni ed un gruppo di scioperanti armati.

Stamane è stata presa d'assalto la casa Fidler e gli assalitori si sono impadroniti di una grande quantità di armi e di esplosivi.

La maggior parte degli scioperanti armati che volevano impadronirsi della Duma municipale e marciavano perciò contro il palazzo di città sono stati arrestati.

VARSAVIA, 23. — Il governatore generale ha emanato un ordine col quale vieta alle autorità militari di intralciare il movimento commerciale e prescrive di prendere misure rigorose per far cessare le pubblicazioni rivoluzionarie, le estorsioni, i saccheggi e le sommosse.

CETTIGNE, 23. — La Scupstina ha deliberato che la risposta al discorso del Trono sia fatta verbalmente, esprimendo al principe Nicola vivi ringraziamenti ed i sentimenti di riconoscenza per la concessione della Costituzione.

PIETROBURGO, 23. — Il conflitto fra truppe ed insorti si è esteso ai *boulevards*. Gli insorti hanno tentato di impadronirsi del palazzo municipale e della stazione della ferrovia Nicola. Le truppe li hanno respinti ed hanno occupato l'edificio ove gli insorti erano riuniti a discutere i loro piani e vi hanno trovato una quantità di armi, munizioni ed esplosivi.

Duecento scioperanti della ferrovia di Varsavia sono stati arrestati a Pietroburgo, perchè tentavano d'impedire la partenza dei treni: cinquecento rivoluzionari sono stati arrestati iersera a Pietroburgo.

È stato proclamato il piccolo stato d'assedio a Minsk.

MOSCA, 23. — (Ore 8 sera). — Nel conflitto avvenuto ieri alla scuola Fidler, vennero arrestati 120 insorti.

Vi furono cinque morti e venti feriti e due ufficiali morti. Si sequestrarono diciotto fucili, quindici rivoltelle e tredici bombe.

Sono stati disarmati nelle vie parecchi ufficiali. Le truppe hanno occupato le barricate ed hanno fatto fuoco dai campanili.

Gli insorti, che posseggono rivoltelle e granate, tentano di assediare il palazzo del prefetto.

Il Consiglio dei delegati operai ha permesso che nelle Banche si lavori e che nei forni si faccia del pane scuro.

La polizia è stata disarmata in parecchi punti. Varî agenti sono rimasti uccisi.

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate. — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*